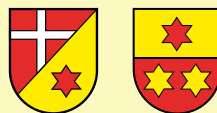


Bodio e Giornico

INCONTRANO



«Democrazia è il potere di un popolo informato»

– Alexis de Tocqueville

“Bodio e Giornico incontrano” anticipa la fusione dei due Comuni che avverrà il 6 aprile dell’anno prossimo. Due volte all’anno, dal mese di dicembre 2021, “Bodio incontra” ha informato la popolazione sulla vita del Comune, delle scuole, delle associazioni

e altro. Alla vigilia dell’aggregazione, i Municipi di Bodio e Giornico hanno deciso di creare un organo comune, che si spera possa essere ripreso dal nuovo Municipio allo scopo di promuovere la trasparenza e la convivialità.

Bodio e Giornico radici comuni e un futuro da costruire insieme

Le terre che ad inizio XIX secolo andarono a costituire gli attuali Comuni di Bodio e di Giornico hanno condiviso per secoli lo stesso destino. In questo contributo, lo **storico e archivista Silvio Rauseo** ripercorre le principali tappe dello sviluppo delle due comunità (la prima parte fino al 1803 era già stata pubblicata nel numero di giugno di “Bodio incontra”; la riproponiamo per le cittadine e i cittadini di Giornico).



Questa pittura, che si trova nell’ex sala del Consiglio comunale di Bodio, rappresenta l’evoluzione dei nostri Comuni nel secolo scorso: da villaggi essenzialmente agricoli a piccoli borghi industriali, in seguito alla realizzazione dell’impianto della Biaschina.

Le prime fonti documentarie in cui si menziona la Leventina risalgono al 948. In quell’anno, Attone, vescovo di Vercelli, dona le valli di Blenio e di Leventina ai preti diaconi, cardinali e ai sacerdoti decumani di Milano. Alla fine del XIII secolo la giurisdizione temporale sulla Leventina fu ceduta in affitto ai Visconti. Nel XV secolo l’ambizione di Uri e Obvaldo di poter controllare entrambi i versanti del San Gottardo portò a molteplici conflitti con i milanesi. Nel 1403 Uri e Obvaldo stipularono con i leventinesi un trattato che di fatto instaurava un protettorato dei due Cantoni sulla Leventina, mantenendo però intatti i diritti dei canonici del Duomo. La battaglia di Arbedo del 1422, nella quale i milanesi prevalsero sulle truppe confederate, segnò il ritorno, che sarà di breve durata, della Leventina sotto il dominio dei duchi di Milano. Fra il 1439 e il 1441, Uri riprenderà il controllo sulla Leventina. La battaglia di Giornico, conosciuta come la “battaglia dei Sassi Grossi”, del 1478 che vide gli svizzeri sconfiggere i milanesi, porterà alla stipulazione di un trattato di pa-

ce che attribuirà definitivamente la Leventina ad Uri. Nel 1487 anche Papa Innocenzo VIII confermerà formalmente la cessione della Leventina ad Uri, Cantone che amministrerà la valle fino al 1798.

Vicinanze, degagne e vicinie

A livello di organizzazione di comunità locali, in Leventina esisteva un Comune di Valle composto da dieci Vicinanze (*), le quali erano suddivise in degagne che a loro volta erano frazionate in terre o vicinati. Nata come aggregazione territoriale che aveva nella gestione dei beni comuni il suo elemento di coesione, la Comunità di Valle perse progressivamente importanza economica, mantenendo comunque un ruolo giurisdizionale. Con la spartizione degli alpi fra le singole Vicinanze, avvenuta nel 1227, un nuovo modello organizzativo vallerano si impose. I beni comuni,

fino ad allora di proprietà del Comune di Valle, vennero spartiti fra le dieci Vicinanze. Fra queste vi era quella di Giornico, composta, almeno fino al XV secolo, da tre degagne denominate di Anzonico, di Medio e di Simbra. Degagne che nei secoli successivi al XV non sono più menzionate, ciò che induce a credere che abbiano perso il proprio ruolo e siano state accantonate. Le vicinie o terre che costituivano la Vicinanza di Giornico erano dieci: Altirolo, Anzonico, Bodio, Cavagnago, Giornico, Ogazzo, Pasquerio, Personico, Pollegio e Sobrio.

Il processo di frammentazione, o meglio di ricerca di maggior autonomia e indipendenza, che aveva dapprima investito la Comunità di Valle, si manifesterà anche a livello di Vicinanza, in particolare nella bassa Leventina, con la creazione,...

(continua a pagina 2)

Bodio e Giornico radici comuni e un futuro da costruire insieme (continua)

(...) a partire probabilmente fra la fine del XIII e la fine del XV secolo, di due semi vicinanze, denominate del *Piano* e del *Monte*. Giornico e le sue frazioni appartenevano alla prima, Bodio, Pollegio e Personico e gli altri villaggi alla seconda. La semi vicinanza del Monte cercò ostinatamente di assurgere a Vicinanza, ma le autorità vallerane non lo permisero. Il desiderio di creazione di una nuova Vicinanza è figlio della progressiva affermazione dell'identità, territoriale e giurisdizionale, delle terre che componevano la Vicinanza di Giornico.

Economia e demografia

L'allevamento, l'agricoltura di sussistenza e lo sfruttamento forestale sono stati per secoli le attività economiche predominanti in bassa Leventina. Non va poi dimenticato il ruolo di Giornico nel transito delle merci prima di affrontare il passaggio della Biaschina. Molte le vertenze per i beni e i diritti territoriali, che hanno anche contribuito al rafforzamento dell'identità delle singole terre, fra le comunità della Vicinanza di Giornico. Lo scopo era quello di ampliare le scarse risorse a disposizione. Fra Giornico e Bodio vi furono parecchie vertenze legate allo sfruttamento dei beni: nel 1436 e nel 1583-1585 per *il fogliare, lo stramare e legnamare sui confini di qua e di là del Ticino*; fra il 1434 e il 1436, fra il 1458 e il 1460, nel 1558, 1564, 1583-1584 per *i pascoli comuni di Predalonga, Saleggio, Isola e Froiro*; nel 1518 per *il pascolo in Valle sottì i sassi grossi e le fraggie*; nel 1661-1662 e nel 1671 per *il pascolo del Ramo delle Bosciarine* e fra il 1736 e il 1737 per *il pascolo comune della Bozza*. Molte altre vertenze si accesero con i comuni vicini. Demograficamente, sia Giornico sia Bodio hanno conosciuto, dalla fine del Medioevo all'inizio del XIX secolo, una crescita costante. Giornico contava 115 fuochi nel 1567 e 510 abitanti nel 1745. Bodio 32 fuochi nel 1354, 50 fuochi nel 1567, 201 abitanti nel 1602 e 323 nel 1745.

Parrocchie

Anticamente, anteriormente all'anno 1000, i villaggi della Bassa Leventina erano dipendenti dalla Chiesa matrice di Biasca. Giornico si staccherà dalla matrice di Biasca, andando a costituire una parrocchia autonoma, prima del 1339. Bodio, con Pollegio, diventerà parrocchia indipendente prima del XVI secolo. Pollegio si affrancherà da Bodio nel 1602. La Chiesa dedicata a Santo Stefano, attestata dal 1227 e ricostruita nel 1856, l'oratorio di San Felice, edificato nel 1676, e la chiesetta di Bidesco del XVI, sono gli altri edifici sacri presenti a Bodio.

La Chiesa di San Michele arcangelo edificata nel 1787 (la vecchia Chiesa è ricordata nei documenti dal 1210), la Basilica di San Nicolao del XII secolo, come anche Santa Maria in Castello, San Pellegrino del XIII sec., Santa Maria Maddalena ad Altirolo del 1678, San Carlo Borromeo del 1631 e Santa Maria Lauretana del 1680 costituiscono l'enorme patrimonio di edifici sacri presenti prima del XIX secolo a Giornico.



Giornico, annoverato fra i villaggi più belli della Svizzera, possiede un patrimonio storico e artistico eccezionale. Qui "il giudizio universale" che si trova nella Chiesa di San Pellegrino (opera di G.B. Tarilli e di Gio. Dom. Caresana, XVI secolo).

Bodio e Giornico dopo il 1803

L'epoca che è definita l'Antico regime si conclude a fine Settecento. La Rivoluzione francese, la Repubblica

Elvetica e l'atto di Mediazione sono alcuni degli avvenimenti salienti che aprono una nuova fase della storia delle comunità a sud delle alpi, e non solo. La nascita del Canton Ticino nel 1803 segna la creazione di una nuova organizzazione politica e amministrativa degli enti locali. Nasce il Comune moderno, con la Municipalità e più tardi il Consiglio Comunale, e il Patriziato. Le autorità cantonali cercano di creare un dualismo fra questi due nuovi enti, ma solo dopo un lungo e tortuoso percorso si arriva alla loro effettiva separazione. L'Ottocento non è solo un secolo di cambiamenti politici ed istituzionali, ma è anche una fase storica in cui si producono importanti rivolgimenti economici e sociali.

Demografia

Le variazioni del numero di abitanti è un importante indicatore dei mutamenti economici e sociali di una comunità. Nella prima metà dell'Ottocento Bodio contava una popolazione oscillante fra le 300 e le 360 unità. Giornico, forte di un passato quale centro religioso, politico e commerciale, annoverava fra i 600 e i 700 abitanti. Questa situazione si è mantenuta fino al 1880 circa, quando la costruzione della linea del Gottardo portò ad un aumento considerevole del numero di abitanti. Bodio nel 1880 contava 420 abitanti, Giornico ben 2'147. Terminati i lavori alla linea ferroviaria, i due Comuni videro ridursi il numero dei loro cittadini: nel 1900 Bodio aveva 350 abitanti, Giornico 768.

La nascita del polo industriale di Bodio-Giornico ad inizio XX secolo ebbe soprattutto per un Bodio un notevole influsso sul numero degli abitanti, mentre Giornico mantenne pressappoco lo stesso numero. Nel 1910 Bodio contava 527 abitanti, Giornico 832, 30 anni dopo Bodio 737, Giornico 669. Dopo la Seconda guerra mondiale,

si verificò la crescita più significativa per entrambi i comuni: nel 1950 Bodio raggiunse 935 unità, Giornico 820 e vent'anni più tardi Bodio ne contava 1'425, Giornico 1'389.

Il picco è raggiunto nel decennio 1970-1980 e poi inizia il lento ma inesorabile declino. A fine 2023, a Bodio risiedono 899 persone, a Giornico 795.

Immigrazione ed emigrazione

Fino a metà Ottocento sia Giornico sia Bodio avevano una presenza di popolazione straniera molto contenuta, sotto il 3% del totale, erano soprattutto i cittadini di Bodio e Giornico che emigravano in cerca di fortuna, dapprima verso i paesi europei e in seguito, nella seconda metà del XIX secolo, verso le Americhe e l'Australia.

Con la costruzione della linea ferroviaria del Gottardo vi fu un afflusso di lavoratori stranieri, tanto che nel 1880 a Giornico il 72,4% della popolazione era straniera, a Bodio il 37,7%. Concluso il cantiere ferroviario, le percentuali si ridussero e si attestarono per entrambi i comuni attorno al 35-40%.

L'industrializzazione d'inizio XX secolo, affamata di manodopera, portò un incremento della presenza di stranieri a Bodio mentre a Giornico questo non si verificò. Nella seconda metà del Novecento, l'arrivo della Monteforno e di altre ditte ad essa legate fece crescere notevolmente la percentuale di stranieri residenti: oltre la metà della popolazione era straniera. Percentuali che si mantennero pressappoco uguali fino agli 1980. In concomitanza col declino della maggior acciaieria svizzera, anche la popolazione straniera diminuì. I lavori della galleria di base del Gottardo portarono ad un incremento degli stranieri residenti, ma oggi si è tornati a percentuali attorno al 30%.

Economia

La realizzazione della linea ferrovia del Gottardo, aperta nel 1882, e lo sfrutta-



Trazione animale a Giornico e meccanica a Bodio in epoche diverse.

mento delle risorse idriche del Ticino e dei suoi affluenti, con l'inizio dell'attività della centrale della Biaschina avvenuta nel 1911, trasformarono i Comuni di Bodio e Giornico da villaggi rurali e dediti ai trasporti in centri industriali. In un primo momento fu soprattutto il villaggio di Bodio ad accogliere la maggior parte delle aziende industriali, anche se la prima ad iniziare la produzione, nel 1909, furono le officine Diamantin localizzate in territorio di Giornico. Nel 1911 quasi in contemporanea iniziarono l'attività le Officine del Gottardo, costituite nel 1909, e le Officine Nitrum, nel 1915 la Carburess du day e nel 1918 la Società elettrochimica del Lemano.

Tutte queste aziende prosperarono fino ad inizio anni Venti, poi la crisi post-bellica, la tragedia della Nitrum, esplosa nel 1921, e la sfavorevole congiuntura mondiale ridimensionò alcune di esse e ne fece sparire altre.

Nel 1918 il polo industriale basso leventinese arrivò a dare lavoro a quasi mille addetti, nel 1922 sono solo 298. Bisognerà attendere l'arrivo della Monteforno, costituita nel 1946, e altre

piccole realtà industriali (Hidryor SA, Cementi armati centrifugati SA, Sarusa SA) per vedere nuovamente crescere il numero di maestranze impiegate nella zona industriale di Bodio e Giornico, in cui continuarono la loro attività le Officine del Gottardo.

L'acciaieria Monteforno diventerà l'industria più importante del Cantone Ticino, e nel massimo della sua espansione annovererà fino a 1'750 operai ed impiegati. La sua chiusura, avvenuta nel 1994 ebbe pesanti ripercussioni sull'occupazione della bassa Leventina e sull'economia delle Tre Valli.

La tradizione industriale di Bodio e Giornico continua comunque ad essere ancora oggi assicurata dalla Imerys SA, erede delle Officine del Gottardo, dalla Tensol Rail e da una serie di piccole attività industriali insediate sui sedimi che per decenni accolsero la Monteforno. Per quanto concerne invece il settore primario, per secoli l'attività principale delle genti della bassa Leventina, le statistiche ci dicono che a Bodio oggi c'è solo una azienda attiva in questo settore che occupa un solo collaboratore, a Giornico 9 aziende e 18 collaboratori.

Trasporti

Come detto, i due Comuni basso leventinesi, trovandosi sull'asse del San Gottardo, per secoli hanno avuto un ruolo importante nel transito e nel trasporto delle merci, soprattutto Giornico. L'avvento della ferrovia (1882) prima e dell'autostrada (inizio-metà anni 1980) poi hanno ridimensionato il loro ruolo. La costruzione della galleria di base della linea ferrovia, il cui portale sud si trova in territorio di Bodio, ha ancor maggiormente emarginato i due comuni dal traffico ferroviario.

Personaggi illustri

Questi brevi note sulla storia di Bodio e Giornico dall'Ottocento ai nostri giorni, concisa e incompleta a seguito del ridotto spazio concesso, non può concludersi senza citare uno dei personaggi più illustri del nuovo Comune.



Il nome del Comune di Bodio non può essere dissociato da quello di Stefano Franscini, importantissima figura della storia del nostro Cantone e della Confederazione (ritratto postumo di Vincenzo Vela).

Si, perché se fosse vissuto ai nostri giorni, con l'aggregazione avrebbe acquisito l'attinenza del nuovo Comune di Giornico.

Chi vogliamo ricordare? Giusto, proprio lui, Stefano Franscini (1796-1857). Fu il primo ticinese ad entrare nel Consiglio federale (1848-1857), fu anche membro del Consiglio di Stato ticinese e considerato il padre nobile della pubblica educazione come anche della statistica ticinese e svizzera. Vi sono anche altri illustri personaggi, come Giacomo Francesco Giudici, Antonio Corecco (1821-1902), l'Ing. Agostino Nizzola

(1869-1961), il vescovo Eugenio Corecco (1932-1995) e molti altri, ma senza dubbio Stefano Franscini è sicuramente il più noto.

* Fino al 1441 le Vicinanze erano dieci: Bedretto, Airolo, Quinto, Prato, Faido, Chiggiona, Giornico, Iragna e Lodrino. Con la stipulazione del tratto di pace di Lucerna dell'aprile 1441 fra Milanesi e Svizzeri, i confini del Comune di Valle furono ritoccati, Lodrino e Iragna furono scorporati per volontà dei duchi di Milano e annessi al Vicariato di Riviera.

Libri freschi di stampa che interessano la nostra regione

Quaderno della Monteforno – Un racconto di fabbrica, di Sara Rossi Guidicelli, Istituto Editoriale Ticinese

Il libro vuole far sentire la voce di chi ha vissuto l'esperienza dell'acciaieria: gli operai, quasi tutti italiani, gli impiegati, i dirigenti, i sindacalisti, senza dimenticare gli abitanti della nostra regione, i politici, il personale sanitario e i docenti delle scuole comunali.



La riqualifica e la valorizzazione del capannone dell'ex Monteforno, di proprietà delle Aziende Industriali di Lugano, richiederanno impegno e iniziativa da parte del nuovo Municipio.

Lo sfruttamento idroelettrico della Maggia – Metamorfosi di una Valle, Armando Dadò Editore

Con una narrazione che intreccia storia, economia, ambiente e antropologia, il libro offre una visione completa delle sfide e delle opportunità legate alla gestione delle risorse idriche, tra passato, presente e un futuro ancora tutto da scrivere. Un'opera destinata a chiunque voglia comprendere le implicazioni di una delle infrastrutture energetiche più iconiche del nostro Paese. Una referenza anche per la nostra regione, la cui storia è strettamente legata al cosiddetto "oro bianco".

Ticino industriale – Una guida architettonica, a cura di Valeria Frei, fotografie di Tonatiuh Ambrosetti, Edizioni Casagrande

Il libro invita a scoprire la storia industriale del Cantone Ticino attraverso un centinaio di schede che descrivono altrettanti oggetti significativi dal punto di vista storico e architettonico, in particolare le centrali idroelettriche della Vecchia e della Nuova Biaschina e lo stabile ex-Monteforno.

Arte e cultura: Giornico e le sue sette chiese, Fontana Edizioni

Una guida delle sette chiese di Giornico, ricche di opere d'arte eseguite dal Medioevo al Novecento, curata da Mirko Moizi, comprendente i contributi di sei studiosi fra storici, storici dell'arte e architetti.

A che punto siamo con la preparazione dell'aggregazione

Ad un anno esatto dall'approvazione dell'aggregazione da parte delle cittadine e dei cittadini di Bodio e di Giornico, lo scorso 26 novembre si è tenuta una serata informativa alla quale ha partecipato un pubblico numeroso. L'articolo seguente riassume la presentazione effettuata dalla signora Tiziana Capelli, consulente esterno, e menziona le principali questioni sollevate dal pubblico.

Passi istituzionali

I lavori preparatori sono coordinati dal "gruppo operativo", comprendente la segretaria comunale di Bodio, Maria Teresa Citino, e la consulente esterna, Tiziana Capelli. La supervisione è assicurata dal "gruppo politico", composto dai due sindaci, Rosolino Bellotti e Stefano Imelli, dal Vice Sindaco Tiziano Peduzzi e dal municipale Franco Romerio. Sono stati formati dei gruppi di lavoro composti dalle collaboratrici e dai collaboratori dei diversi servizi comunali.

Metodo di lavoro

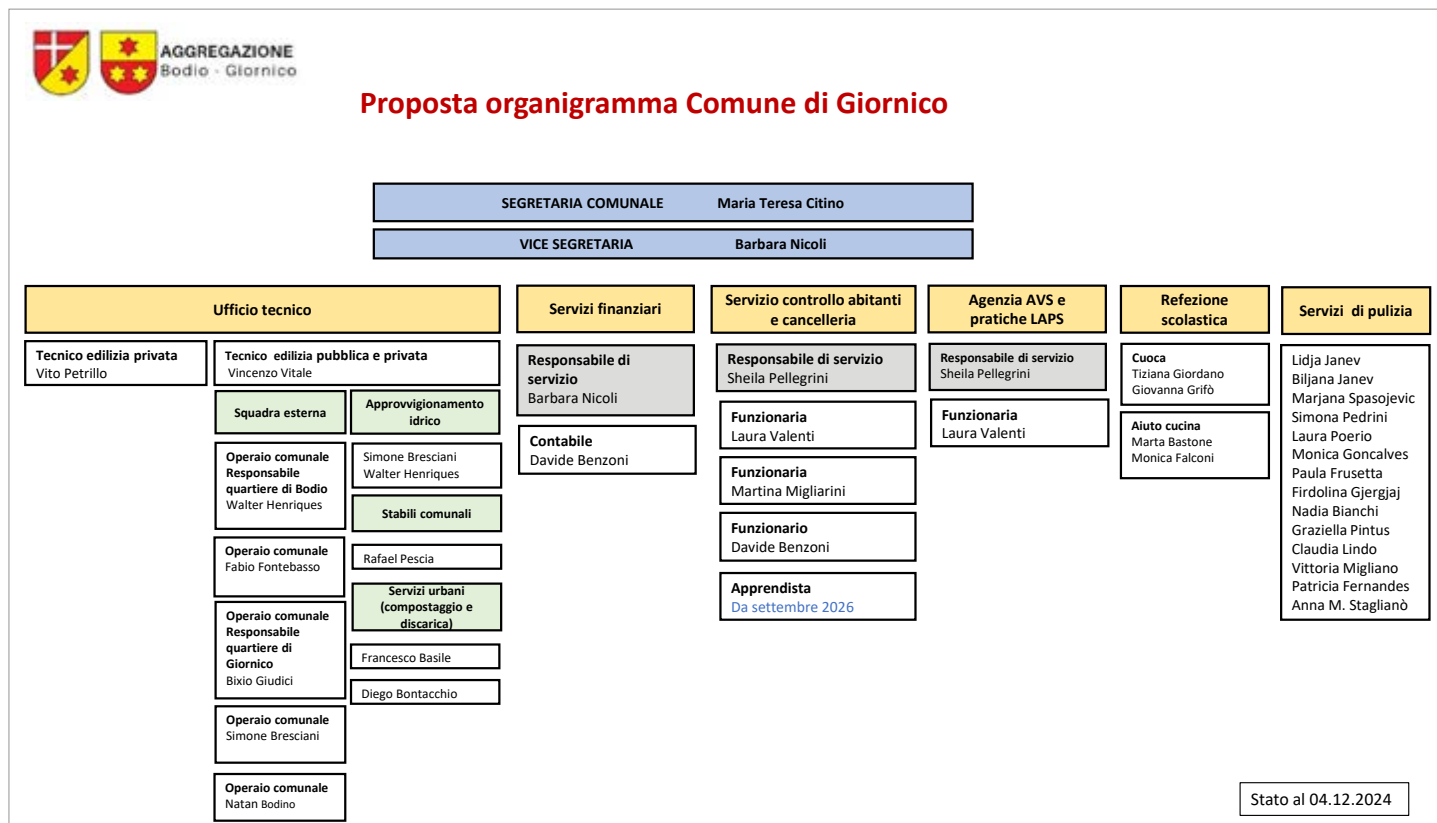
Si è voluto giocare d'anticipo per garantire fin da subito l'operatività del nuovo Comune, in particolare tutti i servizi all'utenza. Sono stati organizzati degli incontri regolari tra gruppo operativo e gruppo politico per garantire le decisioni necessarie al proseguimento dei lavori. Si sono coinvolti tutti i gruppi di lavoro interni. Ci si è preoccupati di garantire la comunicazione e il dialogo con i Municipi, i Consigli comunali e tutto il personale comunale.

L'organizzazione del personale è stata interamente ripensata, non soltanto in considerazione della fusione dei diversi servizi esistenti nei due Comuni, ma anche in seguito alla partenza del segretario e della vice-segretaria del Comune di Giornico. Le risorse così liberate hanno permesso di assumere un funzionario amministrativo per i servizi finanziari e la cancelleria e un tecnico comunale. Tutto il personale dei due comuni è stato integrato nell'organigramma del nuovo Comune, come indicato nello schema.

La preoccupazione principale è quella di essere in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni dell'utenza. Il lavoro del personale diventa più specialistico e le loro competenze vengono meglio valorizzate. Di fondamentale importanza è la comunicazione fra l'Esecutivo, il Legislativo e il personale comunale. Il coinvolgimento del personale nella preparazione e nell'applicazione delle decisioni è pure molto importante.

L'organizzazione del nuovo Comune presuppone i seguenti lavori:

- **Organizzazione amministrativa:** allestimento dell'organigramma e dei mansionari, definizione di standard, riorganizzazione delle procedure, creazione dei team di servizi, organizzazione delle squadre esterne e dei magazzini, inventario del materiale, ...
- **Logistica:** organizzazione degli spazi nelle case comunali di Bodio e Giornico (reti telefoniche, informatica, arredamento, ecc.).



- **Archivio:** riordino e riorganizzazione degli attuali archivi, unificazione della documentazione, allestimento e organizzazione degli spazi necessari.
- **Contabilità:** unificazione dei piani contabili, allineamento dei moltiplicatori comunali al 95% a partire da preventivo 2025.
- **Servizio alla cittadinanza:** organizzazione degli sportelli presso entrambi i quartieri, compresa la possibilità di fare appuntamento con la/il funzionaria/o responsabile, creazione del nuovo sito web (www.giornico.ch) e di uno sportello virtuale.
- Promozione della comunicazione verso gli organi comunali, le collaboratrici e i collaboratori, la cittadinanza e le piccole e medie imprese, aggiornando regolarmente sull'avanzamento dei lavori preparatori.

Da ultimo ma non per importanza, occorre allestire il Regolamento organico dei dipendenti (ROD) e il Regolamento organico comunale (ROC), che tuttavia entreranno in vigore soltanto dopo essere stati approvati dal nuovo Municipio e Consiglio comunale. Appartiene infatti ai nuovi organi comunali di emanare ed approvare le basi legali del nuovo Comune. Fino all'emanazione dei nuovi regolamenti e relative ordinanze resteranno in vigore quelli attuali (tasse e tariffe comprese).

Organizzazione del nuovo Comune

L'attuale Casa comunale di Bodio ospiterà la sede centrale del nuovo Comune, comprendente: la segreteria comunale; il controllo abitanti; l'agenzia AVS e le pratiche LAPS; i servizi finanziari. L'attuale Casa comunale di Giornico ospiterà l'ufficio tecnico. In ambedue i quartieri, l'utenza potrà beneficiare dello sportello multifunzionale per questioni di competenza della cancelleria, del controllo abitanti, della socialità e AVS, dei servizi finanziari e dell'ufficio tecnico. Il Municipio si riunirà a Bodio, mentre il Consiglio comunale a Giornico.

Principali questioni sollevate dalla cittadinanza

Grazie ad un'inchiesta realizzata dalla Sezione Bassa Leventina del Partito liberale radicale è stato possibile identificare una serie di questioni che preoccupano particolarmente la cittadinanza. Altre domande sono state sollevate dal pubblico presente alla serata del 26 novembre. Qui di seguito ci limitiamo a evocare le risposte alle domande più frequenti da parte dei Sindaci Bellotti e Imelli.

- **Servizi:** non è necessario spostarsi da un quartiere all'altro per evadere una qualunque pratica poiché gli sportelli per l'utenza continuano ad esistere in ambedue i quartieri.
- **Socialità:** viene aperto uno sportello a Bodio gestito da personale professionale. È data la possibilità di fissare appuntamenti anche presso la sede di Giornico.

- **Scuole:** entrambi i quartieri mantengono la scuola dell'infanzia e la scuola elementare con la possibilità di un servizio di mensa o refezione. L'Istituto unico comprendente Bodio, Giornico, Personico e Faido non prevede la chiusura delle scuole in uno o l'altro dei due quartieri, ma la coordinazione nell'interesse di tutta la comunità scolastica. Uno dei progetti da realizzare dopo l'aggregazione è un servizio pre e dopo scuola.
- **Sicurezza:** questo servizio è di competenza della polizia Tre Valli. Non ci sarà un poliziotto di quartiere.
- **Approvvigionamento idrico:** sia Bodio che Giornico faranno capo ai loro rispettivi acquedotti già collegati fra di loro. Le tariffe dei due Comuni saranno unificate a partire dal 2026, con l'approvazione dei nuovi regolamenti da parte del legislativo del nuovo Comune. La posa dei contatori dipenderà dalle scelte dei nuovi organi comunali.
- **Finanza ed economia:** come indicato dal Rapporto aggregativo, il moltiplicatore viene fissato al 95% già a partire dal 2025. Le sovvenzioni saranno fissate dal nuovo Municipio sulla base della legislazione cantonale e dei nuovi regolamenti comunali.

Contributi finanziari – Misure di sostegno cantonali

1.0 mio

per il consolidamento del bilancio del nuovo Comune.

0.2 mio

per la riorganizzazione amministrativa.

1.2 mio

per investimenti di sviluppo. *

0.6 mio

quale aiuto agli investimenti (opere di carattere obbligatorio / infrastrutturale).

Tali contributi verranno versati al Comune negli anni successivi la sua entrata in funzione.

* per esempio, edificazione di nuove strutture o ampliamento di quelle esistenti nell'ambito della scuola e degli anziani, oppure altre opere che favoriscono lo sviluppo della comunità.

Cronistoria dell'aggregazione

20 ottobre 2022

I Municipi di Bodio e di Giornico presentano istanza aggregativa per un progetto a due Comuni in seguito al rifiuto di Personico e di Pollegio effettuare un'aggregazione a quattro.

15 maggio 2023

Presentazione del rapporto aggregativo da parte della commissione di studio composta dai Sindaci Bellotti e Imelli e dai municipali Peduzzi e Romerio.

19 giugno 2023

Gli Esecutivi e i Legislativi dei due Comuni preavvisano favorevolmente l'aggregazione dei due Comuni in un unico denominato Giornico, come proposto dalla commissione di studio.

5 luglio 2023

Approvazione del progetto da parte del Consiglio di Stato.

26 novembre 2023

Votazione consultiva: gli elettori di Bodio approvano l'aggregazione con il 68.5% dei voti, quelli di Giornico con il 74.5%.

17 gennaio 2024

Il Governo cantonale licenzia il messaggio 8393 per approvazione del Gran Consiglio.

28 maggio 2024

Il Gran Consiglio ratifica all'unanimità dei 79 presenti la creazione del nuovo Comune.



Un pubblico molto attento alla serata del 26 novembre.



La consulente esterna signora Tiziana Cappelli.

	Bodio	In %	Giornico	In %	Insieme	In %
Superficie km ²	6,5		19,5		26	
Popolazione	890		790		1680	
di cui stranieri	376	42,2	197	24,9	573	34,1
0-19 anni	163	18,3	125	15,8	288	17,1
20-64 anni	509	57,2	437	55,3	946	56,3
65+ anni	218	24,5	228	28,9	446	26,5
Popolazione attiva	392		362		754	

Elezioni comunali del 6 aprile 2025, informazioni essenziali

Qui di seguito presentiamo i punti principali dell'**Avviso di convocazione dell'Assemblea comunale del 29.11.2024 – Elezioni comunali del 6 aprile 2025 – Nuovo Comune di Giornico** (l'Avviso integrale può essere scaricato dal sito del Comune di Bodio o di Giornico o richiesto in cancelleria).

Informazioni destinate agli elettori

Gli elettori devono eleggere 5 municipali e 25 consiglieri comunali del nuovo Comune di Giornico per la restante legislatura 2025/28.

Gli elettori possono esprimere il loro voto:

- all'ufficio elettorale di Bodio (per gli elettori di Bodio), rispettivamente Giornico (per gli elettori di Giornico) domenica 6 aprile 2025 dalle ore 10:00 alle ore 12:00;
- per corrispondenza a partire dal momento in cui si riceve il materiale di voto.

L'elettore vota di proprio pugno e può far uso delle seguenti possibilità:

- *con intestazione della lista:*
 - l'elettore appone una croce nella casella che affianca la denominazione della lista;
 - è consentita l'espressione di voti preferenziali sia ai candidati della lista prescelta sia ai candidati di altre liste; in tal caso l'elettore appone una croce nelle caselle che affiancano in nomi dei candidati prescelti.
- *senza intestazione della lista:*
 - l'elettore pone una croce nella casella "Senza intestazione";
 - può esprimere voti preferenziali a candidati di qualsiasi lista crociando la casella che affianca i nomi dei candidati prescelti.

Il limite di voti preferenziali a candidati è di:

- Municipio: al massimo 5 voti;
- Consiglio comunale: al massimo 25 voti.



Il 6 aprile, i cittadini di Bodio votano (al seggio o per corrispondenza) a Bodio.

Informazioni destinate ai gruppi politici e ai candidati al Municipio e al Consiglio comunale

Le proposte di candidatura devono essere deposte a mano in originale in un solo esemplare alla cancelleria comunale di Bodio entro le ore 18:00 di lunedì 27 gennaio 2025 e devono essere sottoscritte da 10 elettori. I candidati devono essere designati unicamente con cognome, nome, data di nascita e comune di domicilio. Le proposte devono portare in capo una denominazione che le distingue dalle altre.

Alla proposta devono essere uniti:

- la proposta di candidatura firmata dai candidati oppure con dichiarazione di accettazione separata (firmata in originale del candidato) per i candidati al Municipio;
- l'estratto del casellario giudiziario in originale per i candidati al Municipio;
- un documento ufficiale dal quale risultino il numero e l'importo totale degli eventuali attestati di carenza di beni nell'elezione del Municipio;
- la proposta di candidatura firmata dai candidati oppure con dichiarazione di accettazione separata (firmata in originale del candidato) per i candidati al Consiglio comunale.

In caso di candidatura sia per il Municipio sia per il Consiglio comunale devono essere presentate due dichiarazioni di accettazione separate. I proponenti devono firmare la proposta indicando di proprio pugno il cognome, il nome, la data di nascita, il domicilio e la firma.

All'atto del deposito delle proposte è dovuta una cauzione in contanti di CHF 300: una per il Municipio e una per il Consiglio comunale. La cauzione è restituita se la lista



... i cittadini di Giornico a Giornico.

raggiunge il 2% delle schede valide o se almeno un suo candidato è risultato eletto o se l'elezione avviene in forma tacita. La legge non prevede circondari elettorali per l'elezione dei Municipi. Per il Consiglio comunale è possibile prevedere due circondari: 1: Bodio; 2: Giornico. Le proposte di candidatura possono quindi essere suddivise tra i circondari elettorali. L'utilizzo dei circondari elettorali non è obbligatorio. Le proposte di candidatura devono essere definitivamente stabilite entro le ore 18:00 di lunedì 10 febbraio 2025.

Il Municipio di Bodio procede, in seduta pubblica, al sorteggio delle liste per definire l'ordine di successione. Il Sindaco

di Bodio pubblica le liste nell'ordine di sorteggio all'albo comunale il giorno successivo in cui diventano definitive con le generalità complete dei proponenti. Per i candidati al Municipio, la pubblicazione include le iscrizioni figuranti nell'estratto del casellario giudiziale nonché i dati sul numero e sull'importo totale degli eventuali attestati di carenza di beni. Ciascun cittadino vota (al seggio o per corrispondenza) nel proprio Comune di domicilio (come fatto finora), i cittadini di Bodio a Bodio e i cittadini di Giornico a Giornico. Per decisione cantonale, la cancelleria di Bodio è competente per il deposito delle liste.

All'ordine del giorno dei Consigli comunali di Bodio e Giornico

I Legislativi dei due Comuni sono convocati in seduta ordinaria il 16 dicembre. I temi all'ordine del giorno a Bodio sono:

- l'accettazione delle dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del signor Vincenzo Vitale (in seguito alla sua nomina a tecnico comunale) e la sua sostituzione quale Consigliere e membro della Commissione edilizia;
- l'approvazione dei conti preventivi 2025 del Comune e dell'Azienda comunale acqua potabile (ACAP); si propone di fissare il moltiplicatore al 95%;
- la concessione di un credito per le opere di urbanizzazione e PGS (Piano Generale di Smaltimento delle acque) sul lotto no 3 (via S. Franscini, piazza Gesòra e vicolo San Felice) e approvazione del progetto strada lungo via S. Franscini;
- la concessione di un credito per l'esecuzione degli interventi selvicolturali a Bosco dei Cantoi-Pinèzz, destinati a promuovere la cura del bosco, indispensabile alla protezione dell'abitato di Bodio e delle infrastrutture situate nel fondovalle;
- la concessione di un credito per la posa di un impianto fotovoltaico di 28.35 kW sul tetto dello stabile Don Emilio Conrad, allo scopo di creare una comunità di autoconsumo gestita dal Comune (l'accordo con la Parroc-

chia prevede pure la possibilità per il Comune di utilizzare il salone del Centro giovani e gli spazi assegnati alla biblioteca e ad attività socio-educative);

- la modifica dello statuto del Consorzio depurazione acque Biasca e dintorni relativo all'adozione del nuovo sistema di tassazione delle acque industriali;
- la concessione dell'attinenza comunale al signor Martin Borduas.

Sempre il 16 dicembre, il Consiglio comunale di Giornico deve chinarsi sui seguenti temi:

- la sostituzione della Consigliera comunale Petra Giudici in seguito all'elezione complementare del Municipio avvenuta in forma tacita;
- la nomina di un nuovo membro della Commissione della gestione;
- il preventivo comunale 2005 e la fissazione del moltiplicatore al 95%;
- la richiesta di un credito per il riordino dell'archivio comunale, fondamentale per la gestione efficace della cosa pubblica, ma che necessita di un importante intervento, come rilevato dall'Archivio di Stato, in particolare per quel che concerne la documentazione prodotta e ricevuta successivamente al 1950;

- la richiesta di un credito per il risanamento di elementi esterni del Palazzo Pioda;
- la richiesta di un credito per la correzione idraulica di un canale sopra Altirolo;
- come per Bodio, la modifica dello statuto del Consorzio depurazione acque Biasca e dintorni.



Cantiere del PGS in Via Solario a Bodio l'estate scorsa.



Correzione idraulica del canale sopra Altirolo.

Attenzione, tre domande per le lettrici e i lettori

Nella nostra classe abbiamo seminato dei castagni e stiamo aspettando di vedere cosa succederà. Gli ex allievi delle nostre maestre, tre anni fa, hanno posato dei vasi decorati da loro con delle piante aromatiche per tutti gli abitanti di Bodio.

Nei prossimi mesi ci piacerebbe seminare altri ortaggi per tutti voi e vogliamo fare delle **domande agli abitanti di Bodio**:

- Avete dei desideri sui posti in cui mettere gli ortaggi per tutti?
- Quali ortaggi vorreste avere?
- Quando avremo le piantine qualcuno vuole aiutarci a piantarle in vari posti del paese e a prendersene cura, soprattutto durante l'estate, quando noi siamo in vacanza?

Se avete delle risposte per noi potete scriverci a questo indirizzo: **Classe prima e seconda elementare c/o Scuole elementari Via Santo Stefano 2 6743 Bodio**

Oppure all'indirizzo e-mail scuole@bodio.ch, con oggetto "PRIMA E SECONDA ELEMENTARE".

Grazie, aspettiamo con curiosità le vostre risposte!

I bambini di prima e seconda elementare



Settimana del WWF: un'immersione nella Natura

Che cos'è la scuola all'aperto? La scuola all'aperto è una settimana nella natura, dove si impara, si gioca e si conoscono nuove tradizioni, nuovi metodi e opportunità di approfondimento sulla natura. Perché dovremmo andare più volte nella natura? Se noi siamo in classe la maggior parte del tempo stiamo

seduti, invece se noi siamo nella natura, ci possiamo muovere e arrampicarci. In più possiamo vedere animali, alberi, arbusti, cascate, ruscelli, rumori e tante altre cose.

Che cosa pensiamo noi della scuola all'aperto? È di sicuro un'esperienza da rifare perché ci siamo molto divertite



e abbiamo imparato tantissime nuove cose. È stata una bellissima settimana!

Erina, Lara, Eloisa

Attività nella selva castanile – la castagnata

Lo scorso 22 ottobre, insieme alla scuola elementare di Personico, ci siamo diretti verso la selva castanile di Bodio. Appena arrivati ci hanno accolto cinque forestali e ci hanno suddivisi in quattro gruppi per svolgere quattro diverse attività a postazione.

Nella prima postazione ci ha accolto uno dei cinque forestali e ci ha parlato dell'abbigliamento adeguato per tagliare un albero. Poi ci ha spiegato che, prima di tagliarlo, bisogna assicurarsi che non ci sia nessuno nei paraggi.

Dopo che ci ha parlato della sicurezza ha iniziato a tagliare un albero e a farne delle fette che ci ha regalato.

Nella seconda postazione c'era un percorso sensoriale che funzionava così: ci dovevamo bendare e, attaccati a una corda, dovevamo superare un percorso usando i quattro sensi (udito, tatto, gusto e olfatto).

Dopodiché siamo scesi alla penultima postazione dove dovevamo cercare degli animali imbalsamati e, quando ne trovavamo uno ci di-

ceva le sue caratteristiche. Nell'ultima postazione, dopo averci spiegato le caratteristiche del castagno, abbiamo fatto un gioco con un filo. Con questo gioco ci ha spiegato che ogni cosa attorno al castagno ha una relazione e tutte sono tra loro collegate.

Per concludere la mattinata i forestali ci hanno preparato delle buonissime castagne che abbiamo accompagnato al nostro pranzo, in compagnia dei bambini della scuola dell'infanzia.

La giornata ci è piaciuta molto perché abbiamo scoperto tante cose nuove.

Elmira, Sabina, Sara, Mariéle



Aggregazione e stemma

Quale sarà il nostro nuovo stemma comunale?

I ragazzi di quarta e quinta ne realizzeranno alcuni, per vedere quale si avvicinerà maggiormente all'originale. Alla prossima!



Cosa abbiamo fatto durante la settimana di Scuola all'aperto?



La nostra settimana è iniziata lunedì, quando ci siamo incamminati verso la selva castanile di Personico per scoprire il nostro libro dell'anno.

Ci siamo riuniti con la Pentaclasse di Personico e, divisi in gruppi, abbiamo fatto delle attività per scoprire il titolo del libro.

Martedì mattina, invece, siamo andati nella selva castanile di Bodio dove abbiamo svolto delle postazioni per scoprire altri particolari del libro "Cronache della foresta, le memorie perdute". Il pomeriggio, invece, siamo andati alla riserva naturale in direzione di Pollegio, al biotopo AlpTransit Gaisc. Ci aspettava un ingegnere di Pronatura. Entrati e ci ha fatto vedere diverse piante, tra cui il biancospino. Questo biotopo è composto da arbusti, zone di prato secco e uno stagno.

Mercoledì la scuola si è svolta regolarmente in classe. Mentre giovedì la classe quinta è andata a Prato Leventina per l'arrampicata organizzata dalla maestra Nicoletta, dove abbiamo provato ad arrampicarci e a fare la tirolese.

Venerdì siamo andati a Carì per fare la Carì Experience che è un percorso nel bosco in cui si possono trovare casette per le fate, mandala e sagome di legno che raffigurano animali.



Al biotopo di Bodio Sud.

Durante la settimana l'attività che ci è piaciuta di più è stata l'arrampicata.

Marko, Laura, Giuseppe



Escursione a Carì.

Avventure all'Aria Aperta

Settimana del WWF: un'immersione nella natura



Immersione nella natura.

Le classi di 1°, 2° e 3° di Giornico hanno partecipato alla settimana del WWF dedicata alla scuola all'aperto.

Durante questa settimana, i bambini hanno svolto varie attività all'interno del bosco, tra cui la costruzione di rifugi per animali e incontri con un esperto che ha spiegato loro il ruolo fondamentale dei funghi nell'ecosistema.

Questa esperienza ha permesso ai giovani studenti di vivere a stretto contatto con la natura, imparando l'importanza della biodiversità.



Raccolta di Castagne: unione e tradizione

Alla fine della settimana, gli alunni della Scuola Elementare (SE) e della Scuola dell'Infanzia (SI) si sono riuniti per una raccolta di castagne, utilizzate poi per attività didattiche in classe.

Il Gruppo Genitori ha reso l'evento ancora più speciale, accogliendo i bambini all'uscita della scuola con tè caldo e castagne appena cotte. Questo momento di condivisione ha rafforzato i legami tra scuola e famiglia.



Raccolta di castagne.

Attività Outdoor: arrampicata e orientamento

A settembre e ottobre, le classi di 4° e 5° hanno partecipato a diverse attività outdoor, come l'arrampicata e la corsa di orientamento, coinvolgendo anche gli istituti di Bodio, Giornico, Personico e Faido. Queste attività hanno permesso agli allievi di sviluppare abilità fisiche e

di collaborazione. Nella seconda parte dell'anno, saranno coinvolte le classi del primo ciclo in una ciaspolata sulla neve e altre attività all'aperto, continuando così a promuovere l'educazione all'aria aperta.

Incontro con lo scrittore Fabrizio Silei

Le scuole medie di Giornico hanno avuto l'onore di ospitare lo scrittore Fabrizio Silei durante il festival di letteratura per l'infanzia "Con le Ali".

Le classi di scuola elementare hanno avuto l'opportunità di incontrare l'autore e discutere alcune storie lette in classe, scritte proprio dallo scrittore ospite. Questo evento ha stimolato l'interesse per la lettura e la creatività tra i giovani studenti.



Incontro con Fabrizio Silei.

Partecipazione a Castellinaria



Novembre ha visto gli studenti partecipare a Castellinaria, il festival del cinema giovane.

Questo evento ha offerto l'opportunità di avvicinarsi al mondo del cinema, esplorando nuove forme di espressione artistica e culturale.

FavoliAMO, tre anni di crescita senza capricci

In men che non si dica sono già passati 3 anni! Il 9 dicembre del 2021 inauguravamo una nuova attività in quel di Bodio... **FavoliAMO.**

Il desiderio di creare qualcosa per i bambini e le famiglie del nostro paese, ha fatto ri-nascere la biblioteca comunale che qualche anno fa era stata chiusa a causa della scarsa frequenza. Rispolverando le vecchie ceneri con impegno ed entusiasmo, il tutto ha ripreso avvio.

La biblioteca offre libri per l'infanzia sino agli adolescenti e qualche chicca anche per gli adulti. I libri sono forniti per la maggior parte dalla Bibliomedia di Biasca e il Comune di Bodio ci sostiene assumendone la spesa.

Visto subito il grande riscontro, abbiamo ampliato le nostre proposte. Ogni settimana le nostre porte si aprono grazie alle mamme volontarie il martedì mattina dalle 9:30 alle 11 con uno spazio giochi per i più piccoli (0-4 anni) e il giovedì dalle 15:45 alle 17:30 per i bambini della scuola dell'infanzia ed elementari, a cui offriamo gratuitamente una succulenta merenda e permettiamo loro momenti di gioco e condivisione con altri bambini sotto lo sguardo dei genitori che li accompagnano e che nel frattempo possono gustarsi un caffè in compagnia.

Una volta al mese, durante l'appuntamento del giovedì pomeriggio, organizziamo su iscrizione attività speciali: passando da visite di persone che raccontano a cosa servivano oggetti del passato, alla presentazione di conigli e del loro mondo oppure attività a tema prendendo spunto da un libro come nello scorso mese di ottobre: attività tutta legata alla pizza. Abbiamo letto tutti insieme un libro sul tema della pizza e poi ogni bambino si è divertito preparando il proprio impasto che ha potuto poi portare a casa. La serata si è conclusa con una cena tutti insieme... con una buonissima pizza!

L'ultima attività speciale del mese di novembre invece, è stato lo spettacolo teatrale "Diritti e rovesci" del teatro TAN di Biasca. L'evento è stato organizzato grazie al sostegno del Carnevale Zocra e ha riscontrato un ottimo successo con una cinquantina di partecipanti, dai più piccoli ai nonni.

Tra le altre proposte di FavoliAMO, un'infermiera pediatrica è gratuitamente a disposizione un martedì al mese durante l'apertura del mattino per ascoltare e consigliare genitori, nonni... nelle loro perplessità verso i pargoletti della fascia 0-4 anni. Inoltre, un giovedì sera al mese una pedagoga affronta tematiche diverse spesso suggerite dai genitori che cercano consigli e riflessioni per aiutare a crescere i propri figli in modo sano e sereno. I temi concernono lo sviluppo del bambino dall'infanzia all'adolescenza, età in cui tutti siamo consapevoli che i ragazzi voleranno via verso l'indipendenza. Abbiamo attraversato i temi dei capricci, i limiti e le regole, le emozioni, la gestione dei videogiochi e del telefono, l'autostima, l'indipendenza... il tutto nella condivisione di esperienze e domande.

Infine, ma non da ultimo, la nostra biblioteca è diventata luogo di lettura anche per le scuole, dove i docenti insegnano ai propri allievi la passione e l'importanza della lettura. Tutte le attività speciali e la serata con la pedagoga sono su iscrizione e solo in alcune occasioni viene richiesto un contributo simbolico alle spese, mentre che per il resto delle attività l'entrata è libera e aperta a tutti.

Che dire, FavoliAMO in questi tre anni è riuscita ad affezionare parecchie persone che puntualmente ci fanno visita e ci sostengono, anche da paesi limitrofi. Ben volentieri accettiamo suggerimenti e proposte per attività sempre nuove, ma più semplicemente vi aspettiamo nei nostri locali situati presso il Centro Giovani di Bodio al primo piano... non ve ne pentirete! Per contatti e iscrizione alla newsletter mensile con i dettagli delle attività in programma: favoliamo@bluewin.ch, oppure [@favoliambiblioteca](https://www.instagram.com/favoliambiblioteca) (Instagram).

Auguriamo a tutti voi lettori, di passare delle Buone Feste... magari immersi in un fantastico libro!

*Team FavoliAMO
Federica, Nadia, Roberta, Saida
e Sara e tutte le volontarie*



L'Albergo Stazione ritrova il suo vecchio splendore



L'albergo nel 1911.

Paolo e Tiziana Guzzi hanno sempre cercato di rendere Bodio più bello e attrattivo. Oggi possono orgogliosamente ammirare il loro ultimo progetto: l'Albergo Stazione, non soltanto

rimesso a nuovo, ma in una certa misura valorizzato conformemente alla costruzione originale. Un investimento coraggioso in una regione in difficoltà, testimonianza dell'attaccamento affettivo di Paolo ai suoi antenati.

L'hôtel Restaurant de la Gare (così il suo nome originale) fu costruito da Lorenzo Guzzi nel primo decennio del secolo scorso. Rappresenta un bell'esempio di architettura liberty, una corrente artistica che attribuiva molta importanza alle decorazioni.

Negli anni 50, fu ampliato grazie all'aggiunta di un salone cinematografico, che i bodiesi di una certa età ricordano come "Cinema Fax". Negli anni 90, diventò una discoteca.

Fra il 1946 e il 1996 l'hotel prese il nome di Albergo Monteforno, in seguito al suo acquisto da parte della Sassi-grossi SA. La famiglia Guzzi lo riacquistò l'anno successivo, e il padre di

Paolo, Alberto, lo ribattezzò con il suo nome originale tradotto in italiano.

L'intervento voluto dai coniugi Guzzi fra il 2022 e 2023 comprende il rifacimento integrale delle facciate, il ristabilimento delle due cupole laterali inspiegabilmente eliminate quando l'hotel era di proprietà della Sassi-grossi SA, nonché il ripristino delle decorazioni originali per mezzo di dipinti. I tetti sono stati interamente ricoperti da pannelli fotovoltaici.

Non bisogna stupirsi se quasi tutti gli appalti sono stati attribuiti a ditte e artigiani locali, poiché questo è un altro principio a cui Paolo non è mai venuto meno.

Se i muri dell'Albergo Stazione potessero parlare, quante persone riapparirebbero nel nostro piccolo Comune: imprenditori dalla caratura di Agostino Nizzola, Cesare Giudici e Aldo Alliata; medici e farmacisti, fra cui i dott. Jacques Bardelly e Pier-

giorgio De Maria, che vi risiedettero il primo durante la grippe del 1918, il secondo durante i primi tempi della sua attività a Bodio; il dott. Carlo Pousaz, prematuramente scomparso nel 1967 e la dott.ssa Maria Antonietta Sorgesa, scomparsa l'anno scorso a 102 anni; Don Emilio Conrad, che sessant'anni fa festeggiò il suo insediamento come nuovo parroco di Bodio nell'allora Albergo Monteforno; l'artista Sandro Suira, le cui pitture ispirarono le torride notti dei celebri Carnevali di Rè Zocra; uomini e donne di ogni cetto sociale ci narrebbero le gioie e i dolori che condivisero al bar di questo storico albergo.



L'albergo negli anni 60.

Oggi l'Albergo Stazione offre 19 camere a prezzi contenuti (di cui due suites sotto le cupole, una in stile tradizionale e l'altra moderna) ai turisti che desiderano scoprire il patrimonio storico-culturale e naturale della regione,

a coloro che pianificano di effettuare uno stop sull'asse Nord-Sud, ai lavoratori temporaneamente attivi sui cantieri della regione, nonché agli ufficiali dell'esercito. Nel contempo, offre ristorazione, parcheggi e colonni-

na per ricarica elettrica. Si profila come un punto centrale del Nuovo Comune. Non resta quindi che augurargli una vita altrettanto lunga e ricca di quella che ha vissuto durante quasi tutto il XX secolo fino ai nostri giorni.



L'albergo oggi.



Il cantiere mentre veniva installata la cupola laterale.

La "fabbrica culturale baviera", uno straordinario arricchimento per il nostro Comune

Marietta e Silvio Baviera hanno lasciato la loro galleria d'arte a Zurigo per creare un centro d'arte contemporanea a Giornico. Un trasloco a prima vista che ha quasi dell'incredibile, oltretutto effettuato in pieno periodo covid. Chi mai vorrebbe abbandonare le opportunità offerte dalla città sulle rive della Limmat per stabilirsi nel quieto villaggio bagnato dalle acque del fiume Ticino?

Una ragione sta nel fatto che Giornico è più soleggiata e si possono osservare a lungo le stelle. Silvio lo racconta al Corriere del Ticino in un'intervista di alcuni anni fa, aggiungendo che non sente la mancanza degli influssi culturali di Zurigo poiché cerca gli stimoli creativi dentro di lui.



Ma c'è un altro motivo che ha indotto Marietta e Silvio a fermarsi a Giornico: l'amore a prima vista per l'architettura anni Sessanta dell'ex fabbrica di tessili Fehlmann e dell'ambiente naturale che la circonda. Uno stabile scoperto per caso, che offre spazi adeguati oltre che la luce proveniente da nord, la migliore per le opere d'arte.

Oggi, l'edificio completamente ristrutturato, comprende un museo in cui sono esposti pezzi della collezione creata sulle rive della Limmat, una galleria nella quale sono allestite delle mostre temporanee, una biblioteca e un vasto archivio. Il fatto d'insediarsi in una ex fabbrica è significativo. Durante i quasi sessant'anni trascorsi a Zurigo, la galleria di Marietta e Silvio si trovava al Kreis 4, quello che una volta era il quartiere operaio della città. La "fabbrica" rappresenta quindi la continuità fra Zurigo e Giornico. Marietta confida al Corriere del Ticino che fu un'esperienza fantastica. Silvio afferma che ha sempre voluto essere vicino alla base preferendo una cultura che nasce dal basso a quella che viene catapultata dall'alto.

Nella loro visione, la cultura è strettamente legata alla società. Inoltre, come afferma Silvio, "essa rappresenta il modo più ragionevole di rispondere alla violenza". La cultura "è emancipazione e perciò, grazie ad essa, si può raggiungere la libertà".



La redazione di "Bodio e Giornico incontrano" ha chiesto alla signora Marietta fino a che punto le loro aspettative riguardo alla creazione di un centro d'arte contemporanea a Giornico sono state soddisfatte. La risposta è stata positiva. Sono pienamente soddisfatti di aver potuto trovare un paese e soprattutto un edificio adatto alle loro esigenze. Riguardo all'avvenire, afferma che esistono sempre idee e progetti, che tuttavia intendono sviluppare tramite l'arte dei "piccoli passi".

La "fabbrica culturale baviera" rappresenta un notevole arricchimento del patrimonio artistico di Giornico.

Il Municipio ha accolto con grande piacere i signori Marietta e Silvio Baviera ed il paese è orgoglioso di essere stato prescelto per insediarvi un tale attività.

La fabbrica (www.fabbrica-culturale-baviera.ch) è aperta dal mercoledì alla domenica dalle 13:00 alle 17:00.

Chiusa il lunedì e martedì. In aprile, verrà inaugurata una mostra dedicata a Claude Sandoz (CH), Jürgen Zumbrennen (CH) e Thomas Bunk (D). Più in là nel tempo, la "fabbrica" ospiterà le grafiche di svariati artisti.

Fino al 26 gennaio 2025 si può visitare la mostra "Fratelli Baviera"

Quattro fratelli (Peter, Michael, Vincenzo e Silvio) vedono la luce a Zurigo, anno dopo anno. La loro forza creativa trasmessa dai genitori. La mamma olandese proveniente da un ambiente proletario, il padre italiano di origini borghesi: un misto incline alle crisi, poiché le mentalità rispecchiano correnti di pensiero diverse, se non opposte.

L'impegno per la giustizia sociale, un assioma che s'impone naturalmente. Rifiuto di ogni ideologizzazione, percepita come atto di violenza, che risveglia gli orribi-

li ricordi delle due guerre mondiali. Una società aperta e antiautoritaria, senza nessuna autocensura. L'importanza della lettura. I libri accatastati a casa godono di sacro rispetto. Le discussioni attorno al tavolo domestico come medicina per superare la chiusura mentale. L'impeto che richiede l'azione prudente. La casa dei genitori, culla dell'immaginazione artistica. Una storia da scoprire, con Silvio che sprona il visitatore a "generare il suo proprio giudizio".

(testo originale vedi www.fabbrica-culturale-baviera.ch)

L'avventura di Vincenzo e Sara – Agosto 2023

Continua il racconto del giro di mezzo mondo in motocicletta di Vincenzo e Sara Vitale (i precedenti articoli sono stati pubblicati da "Bodio incontra" a partire dal dicembre 2023). Sara è consigliera comunale di Bodio. Vincenzo, ex consigliere comunale, dal 1° novembre è il nuovo tecnico comunale che affianca Vito Petrillo.

Entriamo in Grecia; è la fine di un caldissimo agosto, le temperature diurne si aggirano tra i 36 e i 42 gradi, Sara ha il piede sempre più gonfio ed il caldo non aiuta; decidiamo quindi di restare a nord il più possibile. La nostra meta è Salonicco dove prevediamo di far riparare i piccoli danni alle moto dovuti alle cadute in Albania. In un paio di giorni raggiungiamo la grande città che si affaccia sul golfo Termaico e li cominciamo a fare vera conoscenza con il popolo greco. Dopo le esperienze avute in Bosnia, Montenegro ed in Albania, ancora una volta restiamo sorpresi dal calore e dalla disponibilità delle persone. A quel punto, nella mia mente, comincia ad insinuarsi un sospetto: "non è che questa sia la normalità e siamo noi, abitanti della ricca Europa, ad aver perso un po' di umanità per strada?". Nei mesi successivi, nel proseguo del viaggio, questo sospetto diventerà certezza. Addirittura in Georgia, dopo anni di sottomissione culturale sovietica, superato lo scoglio linguistico troveremo persone calorose con una gran voglia di condividere le loro esperienze e preoccupazioni per il futuro e allo stesso tempo curiose di sapere cosa succede di qua, nella vecchia Europa, curiosità che sublima quando scoprono che siamo svizzeri.

Ma restiamo in Grecia per il momento. Una volta finito con le riparazioni e con un nuovo paio di stivali da motocross per Sara ci dirigiamo in direzione est. Il tragitto tra Salonicco e Soufli è un susseguirsi di montagne e pianure completamente bruciate! Un via vai di veicoli da pompieri, aerei ed elicotteri che gettano sostanze e acqua per contenere gli incendi che quest'anno hanno raggiunto il triste record dei più devastanti che ci siano mai stati in Grecia. Parliamo di 160'000 ettari di incendi; per intenderci le superfici del Canton Giura e del Canton Soletta combinate.

Giunti a Soufli prendiamo la decisione (che con il senno di poi aggiungo "finalmente!") di andare a far vedere il piede di Sara da un dottore. Nel paesino esiste un presidio medico attrezzato per le emergenze dove un paio di infermiere sono costantemente presenti e decidiamo di fargli visita. Le infermiere, tolta la benda, ci inviano immediatamente all'ospedale che si trova a Didymoteicho, una città a circa 20 minuti di strada. Con la mia moto raggiungiamo il pronto soccorso e fortuna volle che il medico di turno fosse un ortopedico. Ci fanno passare davanti a tutti i presenti in attesa (non sappiamo ancora oggi il perché) e, dopo aver fatto i raggi X, arriva il responso: frattura del 5° metatarso del piede destro.

Quando raccontiamo al dottore che il piede è in quello stato da più di una settimana, e che abbiamo percorso circa un migliaio di chilometri in moto, la sua reazione è di incredulità.

Nel suo inglese stentato continuava a ripetere "you can die" (tu puoi morire) e "gips, gips" (gesso, gesso). La sua preoccupazione erano le possibili formazioni di trombi nel sangue che, una volta in circolazione, possono raggiungere il cervello o il cuore e, di fatto, generare aneurismi o altri problemi seri. Verdetto: tutore a stivaletto (siamo riusciti a convincerlo che per noi era più funzionale rispetto al classico gesso rigido), un mese di punture anticoagulanti e riposo assoluto per almeno tre settimane.

Questa brutta notizia mi getta un po' nello sconforto. La mia paura è di non riuscire a raggiungere il confine con l'Iraq prima dell'arrivo dell'inverno, o quanto meno, in anticipo sulle prime nevicate. Per entrare nel Kurdistan iracheno bisogna attraversare le pianure dell'Anatolia orientale e la quota media delle strade è sui 1'600 metri sul livello del mare. Inoltre, nei due giorni precedenti, continuavamo a ricevere sul telefonino messaggi di emergenza della protezione civile greca



Passeggiata a Soufli, Grecia.

i quali informavano la popolazione sulla necessità di prontezza all'evacuazione in 10 minuti a causa degli incendi che lambivano la zona e, soprattutto, per il pericolo del fumo.

Le due notti appena passate abbiamo dormito vestiti, con le borse della moto fatte, pronti a partire in brevissimo tempo in caso di ordine di evacuazione e quindi, anche volendolo, li non potevamo restare per la convalescenza di Sara. Insomma avevo un po' di cose a cui pensare. La nota positiva è che finalmente avevamo imboccato la via giusta per la guarigione del piede e il sapere cosa avremmo dovuto fare per sistemarlo ci rincuorava.

Siamo rimasti a Soufli ancora un paio di giorni tra il fumo, l'odore degli incendi vicini e i continui allarmi sul telefono finché abbiamo deciso: "Andiamo in Turchia! Farai la convalescenza" dissi a Sara. E così fu. Lei mise i suoi nuovi stivali da motocross, che in pratica è come avere un gesso rigido, e partimmo in direzione della stupenda città di Edirne.



Continua...

5° Metatarso DX rotto.

Quiz

Il sottosuolo delle nostre strade è un intreccio di cavi e tubature. Il quiz del primo numero di "Bodio e Giornico incontrano" porta su questo mondo nascosto ma fondamentale per la nostra vita quotidiana.

La domanda è la seguente:

cosa passa nei tre tubi – blu, grigio e arancione – che si vedono nella fotografia?

Le risposte devono pervenire alle cancellerie comunali di Bodio o di Giornico entro il 6 gennaio 2025.

Vi preghiamo di indicare l'indirizzo, il numero di telefono e se possibile l'indirizzo email. Fra le risposte giuste ne verranno estratte tre. Le vincitrici / i vincitori riceveranno un ricco cesto regalo.



Giulia Gregoletto

Giulia Gregoletto, che ha svolto il suo apprendistato alla cancelleria comunale di Bodio, ha conseguito il certificato di impiegata di commercio con ottimi risultati lo scorso mese di luglio.

Auguriamo a Giulia uno splendente avvenire. Nella foto con Laura Valenti, funzionaria alla cancelleria di Bodio e sua formatrice.



È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.
È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.
È Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.

È Natale ogni volta
che sperisci con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.
È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.
È Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.
(Madre Teresa di Calcutta)



Fonte: www.brendapokornymosaics.com

I MUNICIPI E IL PERSONALE COMUNALE DI BODIO E GIORNICO - AUGURANO -

Buone Feste e Buon Anno

A TUTTI VOI!

Calendario dell'avvento collocato nella sezione delle classi IV e V elementare, realizzato da Luca Balmelli, studente SUPSI, bachelor insegnante scuola elementare.



Comuni di Bodio e di Giornico
Periodico informativo

Bodio e Giornico INCONTRANO



Municipio di Bodio
Piazza del Municipio 1
6743 Bodio

Telefono 091 873 20 80
E-mail comune@bodio.ch
Sito www.bodio.ch

Orari di apertura
Lunedì e giovedì
10.30-11.30 / 15.30-16.30
Martedì, mercoledì e venerdì
10.30-11.30 / Pomeriggio chiuso

Fuori orario SOLO su appuntamento



Municipio di Giornico
Cancelleria Comunale
CH-6745 Giornico

Telefono 091 864 13 36
E-mail comune@giornico.ch
Sito www.giornico.ch

Orari di apertura
Lunedì
10.00-11.00 / 16.00-18.30
Martedì - venerdì
10.00-11.00 / Pomeriggio chiuso

Fuori orario SOLO su appuntamento